



IN

Dialogo



Comunità Pastorale
MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 7 gennaio 2024

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

1.320.24



DOMENICA
14 GENNAIO 2024
Il dopo l'Epifania

✠ **Letture del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

SII TU LA STELLA

CHE PORTA A DIO



Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima

Buona Epifania!!

Don Cesare

Don Gianni, Don Alberto, Suor Elisa

CONTATTI SACERDOTI

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

SABATO 06 - EPIFANIA NSGC

AZ ☉ **11.00** Vennero portando doni
BRU ☉ **21.00** Concerto del coro "Sing and Color"

DOMENICA 07 - BATTESIMO DEL SIGNORE

AZ ☉ **11.00** Dopo la S. Messa bacio di Gesù Bambino
BU ☉ **16.00** Preghiera e bacio di Gesù Bambino

LUNEDÌ 08

CP ☉ **17.30** Parroco riceve a Brunello salone di via Verdi
CP ☉ **21.00** Consiglio Pastorale
CP ☉ Riprende la catechesi secondo gli orari stabiliti
DE ☉ Inizia il corso per i fidanzati

MARTEDÌ 09

CP ☉ **17.00** Parroco riceve a Buguggiate

MERCOLEDÌ 10

GIOVEDÌ 11

VENERDÌ 12

SABATO 13

CP ☉ **10.30** Parroco riceve ad Azzate - Casa Parrocchiale

DOMENICA 14

LUNEDÌ 15

Te Deum Laudamus

La fede ci permette di vivere quest'ora in modo diverso rispetto a una mentalità mondana. La fede in Gesù Cristo, Dio incarnato, nato dalla Vergine Maria, dona un modo nuovo di sentire il tempo e la vita. Lo riassumerei in due parole: gratitudine e speranza. Qualcuno potrebbe dire: "Ma non è quello che fanno tutti in quest'ultima sera dell'anno? Tutti ringraziano, tutti sperano, credenti o non credenti". Forse può sembrare che sia così, e magari lo fosse! Ma, in realtà, la gratitudine mondana, la speranza mondana sono apparenti; mancano della dimensione essenziale che è quella della relazione con l'Altro e con gli altri, con Dio e con i fratelli. Sono appiattite sull'io, sui suoi interessi, e così hanno il fiato corto, non vanno oltre la soddisfazione e l'ottimismo. Invece in questa Liturgia si respira tutta un'altra atmosfera: quella della lode, dello stupore, della riconoscenza. E ciò accade non per la maestosità della Basilica, non per le luci e per i canti - queste cose ne sono piuttosto la conseguenza -, ma per il Mistero che l'antifona al primo salmo ha espresso così: «Meraviglioso scambio! Il Creatore ha preso un'anima e un corpo, è nato da una vergine; [...] ci dona la sua divinità». Questo meraviglioso scambio! La liturgia ci fa entrare nei sentimenti della Chiesa; e la Chiesa, per così dire, li impara dalla Vergine Madre.

Pensiamo a quale sarà stata la gratitudine nel cuore di Maria mentre guardava Gesù appena nato. È un'esperienza che solo una mamma può fare, e che tuttavia in lei, nella Madre di Dio, ha una profondità unica, incomparabile. Maria sa, lei sola insieme a Giuseppe, da dove viene quel Bambino. Eppure è lì, respira, piange, ha bisogno di mangiare, di essere coperto, accudito. Il Mistero dà spazio alla gratitudine,

che affiora nella contemplazione del dono, nella gratuità, mentre soffoca nell'ansia dell'avere e dell'apparire.

La Chiesa impara dalla Vergine Madre la gratitudine. E impara anche la speranza. Viene da pensare che Dio abbia scelto lei, Maria di Nazaret, perché nel suo cuore ha visto rispecchiata la propria speranza.

Quella che Lui stesso aveva infuso in lei con il suo Spirito. Maria è da sempre colmata di amore, colmata di grazia, e per questo è anche colmata di fiducia e di speranza. Quello di Maria e della Chiesa non è ottimismo, è un'altra cosa: è fede nel Dio fedele alle sue promesse (cfr Lc 1,55); e questa fede assume la forma della speranza nella dimensione del tempo, potremmo dire "in cammino". Il cristiano, come Maria, è un pellegrino di speranza. E proprio questo sarà il tema del Giubileo del 2025: "Pellegrini di speranza".



Cari fratelli e sorelle, possiamo chiederci: Roma si sta preparando a diventare nell'Anno Santo "città della speranza"? Tutti sappiamo che da tempo è in atto l'organizzazione del Giubileo. Ma comprendiamo bene che, nella prospettiva che qui assumiamo, non si tratta principalmente di questo; si tratta piuttosto della testimonianza della comunità ecclesiale e civi-



ven 5 gen ore 21:00 | sab 6 gen ore 21:00
sab 6 gen ore 16:30 | dom 7 gen ore 21:00

SEGRETERIE PARROCCHIALI

» **PARROCO**
BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00
AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» **AZZATE** ☎ 0332 459 170
Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» **BUGUGGIATE** ☎ 0332 1821301
Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN
Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca
– agenzia di Azzate IBAN:
IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di
Buguggiate IBAN:
IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» **AZZATE - BRUNELLO**
Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 342 638 6177

» **BUGUGGIATE**
Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 327 881 1028

**CATECHESI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA**

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
Secondo il calendario comunicato da don Alberto

- **CLASSE 2 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate mercoledì ore 15.30

- **CLASSE 3 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate martedì ore 17.00

- **CLASSE 4 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate giovedì ore 16.30

- **CLASSE 5 ELEMENTARE**
Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate venerdì ore 16.30

Calendario delle Celebrazioni dal 06 Gen al 15 GEN

SABATO	SOLENNITÀ			
06	EPIFANIA NSGC	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 AZ 18.00 BU 19.00	DEF. MARIA, DINO E TERESA MAGNI DEF. ALBERTO E ADRIANO	
DOMENICA	DL 1 - FESTA			
07	BATTESIMO DEL SIGNORE	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 AZ 18.00 BU 19.00	DEF. LUIGI, TIZIANA E FEM MURARO E CARRARO DEF. FAM MASSETTI E LOTTI DEF. PAPA GUIDO, MAMMA ROSA + CARLA E ANDREA GHIRIN- GHELLI, ERNESTO, NATALINO, GIOVANNI, ANGELINA MONTI DEF. GIUSEPPE SALA	
LUNEDÌ				
08	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30	DEF. ROSA VANONI + ANGELA E CARLO BENINI	
MARTEDÌ				
09	FERIA	AZ 8.30 BU 15.00		
MERCOLEDÌ				
10	FERIA	AZ 8.30 BU 17.00		
GIOVEDÌ				
11	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30	DEF. DALL'ASEN MARIA E GIUSEPPE	
VENERDÌ				
12	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30		
SABATO	VIGILIARE			
13	FERIA	AZ 17.30 BU 18.30	DEF. GIGI, STEFANO, ELDA DEF. RIVETTA GIOVANNI E ZILIOI PALMIRA E ANDREA	
DOMENICA	DL 2			
14	II DOPO L'EPIFANIA	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 AZ 18.00 BU 19.00	DEF. PASQUOT MARIA E MIRELLA+ FAM. VANELLI E GARAVAGLIA DEF. LINA E GIOVANNI DEF. ROBERTO	
LUNEDÌ				
15	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30	DEF. LORENZA	

(Continua da pagina 2)

le; testimonianza che, più che negli eventi, consiste nello stile di vita, nella qualità etica e spirituale della convivenza. E allora la domanda si può formulare così: stiamo operando, ciascuno nel proprio ambito, affinché questa città sia segno di speranza per chi vi abita e per quanti la visitano? Un esempio. Entrare in Piazza San Pietro e vedere che, nell'abbraccio del Colonnato, si muovono liberamente e serenamente persone di ogni nazionalità, di ogni cultura e religione, è un'esperienza che infonde speranza; ma è importante che essa sia confermata da una buona accoglienza nella visita alla Basilica, come pure nei servizi di informazione. Un altro esem-

pio: il fascino del centro storico di Roma è perenne e universale; ma bisogna che possano goderlo anche le persone anziane o con qualche disabilità motoria; e occorre che alla "grande bellezza" corrispondano il semplice decoro e la normale funzionalità e in luoghi e nelle situazioni della vita ordinaria, feriale. Perché una città più vivibile per i suoi cittadini è anche più accogliente per tutti.



Cari fratelli e sorelle, un pellegrini-

(Continua a pagina 4)

Dove è finita la stella cometa?

di Bruno Ferrero

Quando i Re Magi lasciarono Betlemme, salutarono cortesemente Giuseppe e Maria, baciaron il piccolo Gesù, fecero una carezza al bue e all'asinno. Poi, con un sospiro, salirono sulle loro magnifiche cavalcature e ripartirono.

«La nostra missione è compiuta!», disse Melchiorre, facendo tintinnare i finimenti del suo cammello. «Torniamo a casa!», esclamò Gaspere, tirando le briglie del suo cavallo bianco. «Guardate! La stella continua a guidarci», annunciò Baldassarre.

La stella cometa dal cielo sembrò ammiccare e si avviò verso Oriente. La corte dei Magi si avviò serpeggiando attraverso il deserto di Giudea. La stella li guidava e i Magi procedevano tranquilli e sicuri. Era una stella così grande e luminosa che anche di giorno era perfettamente visibile. Così, in pochi giorni, i Magi giunsero in vista del Monte delle Vittorie, dove si erano trovati e dove le loro strade si dividevano.

Ma proprio quella notte cercarono invano la stella in cielo. Era scomparsa. «La nostra stella non c'è più», si lamentò Melchiorre. «Non l'abbiamo nemmeno salutata». C'era una sfumatura di pianto nella sua voce. «Pazienza!», ribatte Gaspere, che aveva uno spirito pratico. «Adesso possiamo cavarcela da soli. Chiederemo indicazioni ai pastori e ai carovanieri di passaggio».

Baldassarre scrutava il cielo ansiosamente; sperava di rivedere la sua stella. Il profondo e immenso cielo di velluto blu era un trionfo di stelle grandi e piccole, ma la cometa dalla inconfondibile luce dorata non c'era proprio più. «Dove sarà andata?», domandò, deluso. Nessuno rispose. In silenzio, ripresero al marcia verso Oriente.

La silenziosa carovana si trovò presto ad un incrocio di piste. Qual era quella giusta? Videro un gregge sparso sul fianco della collina e cercarono il pastore. Era un giovane con gli occhi gentili nel volto coperto dalla barba nera. Il giovane pastore si avvicinò e senza esitare indicò ai Magi la pista da seguire, poi con semplicità offrì a tutti latte e formaggio. In quel momento, sulla sua fronte apparve una piccola inconfondibile luce dorata. I Magi ripartirono penserosi. Dopo un po', incontrarono un villaggio. Sulla soglia di una piccola casa una donna cullava teneramente il suo bambino. Baldassarre vide sulla sua fronte, sotto il velo, una luce dorata e sorrise. Cominciava a capire.

Più avanti, ai margini della strada, si imbattono in un carovaniere che si affannava intorno ad uno dei suoi dromedari che era caduto e aveva disperso il carico all'intorno. Un passante si era fermato e lo aiutava a rimettere in piedi la povera bestia. Baldassarre vide chiaramente una piccola luce dorata brillare sulla fronte del compassionevole passante.

«Adesso so dov'è finita la nostra stella!», esclamò Baldassarre in tono acceso. «È esplosa e i frammenti si sono posati ovunque c'è un cuore buono e generoso!». Melchiorre approvò: «La nostra stella continua a segnare la strada di Betlemme e a portare il messaggio del Santo Bambino: ciò che conta è l'amore». «I gesti concreti dell'amore e della bontà insieme formano la nuova stella cometa», concluse Gaspere. E sorrise perché sulla fronte dei suoi compagni d'avventura era comparsa una piccola ma inconfondibile luce dorata.

Ci sono uomini e donne che conservano in sé un frammento di stella cometa. Si chiamano cristiani.



MARCIA DELLA PACE
VARESE
Sabato 20 gennaio 2024
dalle 14.30 alle 17.00

La Pace nasce dal Dialogo:
in famiglia, nella società, tra le Chiese.

"Dialogare significa ascoltare, confrontarsi, accordarsi, e camminare insieme" (Papa Francesco)

La marcia si sviluppa in tre tappe, ognuna delle quali ha come obiettivo portare delle testimonianze utili a riflettere sul tema.

- ¹ Tappa
Chiesa della Brunella
In Dialogo con la famiglia
- ² Tappa
Giardini di Palazzo Estense
In Dialogo per il bene comune
- ³ Tappa
Bealico San Vittore
In Dialogo con i fratelli nella fede
Sarà proposto una preghiera dal gruppo Voce Ecumenica

Lungo le tappe del percorso sono previsti momenti specifici dedicati ai bambini con la partecipazione dell'ACI e degli scout.

(Continua da pagina 3)

naggio, specialmente se impegnativo, richiede una buona preparazione. Per questo l'anno prossimo, che precede il Giubileo, è dedicato alla preghiera. Tutto un anno dedicato alla preghiera. E quale maestra migliore potremmo avere della nostra Santa Madre? Mettiamoci alla sua scuola: impariamo da lei a vivere ogni giorno, ogni momento, ogni occupazione con lo sguardo interiore rivolto a Gesù. Gioie e dolori, soddisfazioni e problemi. Tutto alla presenza e con la grazia di Gesù, il Signore. Tutto con gratitudine e speranza.

CONFESIONI

Sabato dalle 15.30

ad Azzate

a Buguggiate

ultimo sabato del mese

Si confessa fino all'inizio della S. Messa

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

